



# COMUNE DI SORENGO

MUNICIPIO

## Risposta all'Interpellanza relativa alle misure di prevenzione dei rischi sul territorio comunale

Onorevole signor Presidente,  
onorevoli signore e signori Consiglieri,

con la presente rispondiamo all'interpellanza 5 novembre 2024 "Prevenzione dei rischi legati ai cambiamenti climatici e alle alluvioni sul nostro territorio", primo firmatario on. Francesco Terrani.

Considerato l'interesse generale dell'argomento trattato, come più volte già avvenuto in passato, il Municipio ritiene opportuno evadere l'atto nelle forme dell'interrogazione scritta, diramando la relativa risposta a tutti i membri del Legislativo.

### I. Premessa di carattere generale sui rischi

Desideriamo premettere che il Municipio comprende le preoccupazioni espresse dagli Interpellanti in relazione agli eventi climatici estremi che recentemente hanno causato ingenti danni e perdite di vite umane nelle "nostre Valli" (ovviamente inteso come valli del Cantone Ticino), così come nel Nord delle Alpi, nella vicina Penisola, e non solo.

È necessario inizialmente considerare che le catastrofi naturali di questo tipo, per lo più generate da piogge e/o venti particolarmente intensi, riguardano per lo più regioni caratterizzate dalla presenza di rilevanti pendenze, terreni instabili, corsi d'acqua soggetti al convogliamento delle acque provenienti da bacini idrografici relativamente importanti.

Fortunatamente, nel nostro piccolo territorio, come pure nelle immediate vicinanze, non vi sono importanti corsi d'acqua o vaste zone scoscese con terreni instabili, pertanto, il verificarsi di inondazioni o frane della portata di quelle evocate nell'interpellanza possono essere ragionevolmente escluse.

Nel nostro Comune i rischi naturali ipotizzabili in caso di forti piogge sono sostanzialmente limitati a possibili allagamenti locali allorché i sistemi di drenaggio, principalmente costituiti dalla rete delle canalizzazioni, dovessero essere confrontati con una quantità di pioggia tale da superarne la portata massima.

La presenza di pendii collinari di moderata ripidità che caratterizza il nostro territorio favorisce il deflusso superficiale dell'acqua durante piogge intense, e la scarsità di zone ripide con superfici instabili che potrebbe generare importanti distacchi di materiale, consente di localizzare i potenziali rischi di allagamento nella zona tra Cremignone e La Cisterna<sup>1</sup> sulla quale confluiscono naturalmente tutte le acque provenienti, da un lato, dalla zona collinare di Muzzano / Breganzona, che si estende attraverso il comparto di Casarico fino a Gemmo, e dall'altro lato quelle provenienti dal Colle di Sorengo, a partire dal San Grato e fino al Moncucchetto.

In questo settore, infatti, nei primi anni duemila si verificarono alcuni episodi di allagamento in seguito ai quali furono adottate misure di contenimento, prima tra tutte in ordine di tempo la formazione del

---

<sup>1</sup>È interessante ricordare come già questo toponimo appaia di per sé significativo ai fini della nostra riflessione: «la cisterna è generalmente "una vasca per la raccolta d'acqua", "un serbatoio in forma di pozzo"; è all'origine di vari toponimi. Potrebbe anche riflettere la conformazione del luogo, "a forma di Cisterna" ove affluiscono acque.» (AAVV Sorengo Cortivallo Cremignone, archeologia storia arte, edizioni del comune di Sorengo 1985, pag. 88)

bacino di laminazione del riale di Casarico, a cui seguì un potenziamento del sistema di canalizzazioni.

In particolare venne posato un nuovo collettore parallelo a quello consortile lungo la via Muzzano e fu attuato il convogliamento direttamente nel laghetto di parte delle acque meteoriche provenienti dalla zona del Colle e dalla parte alta della via al Laghetto.

Riguardo a tali interventi si rinvia al Messaggio Municipale No. 1111 del 2 maggio 2012 approvato dal Consiglio comunale in occasione della sessione ordinaria del 12 giugno 2012.

A tutt'oggi tali interventi si sono rivelati risolutivi e nell'ultimo decennio, nonostante non siano mancati eventi meteorologici di una certa consistenza, non sono più stati riscontrati problemi rilevanti nel nostro territorio.

## **II. L'analisi dei rischi nel Cantone Ticino**

In applicazione della LF sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile, della Legge sulla protezione della popolazione (LProtPop) e del relativo Regolamento (RProtPop), il Cantone esercita la sorveglianza sulla protezione della popolazione e sull'approvvigionamento economico del Paese determinandone l'organizzazione, mentre i Comuni collaborano attivamente con le autorità cantonali e con le organizzazioni partner nello svolgimento dei compiti di protezione della popolazione e designano all'interno dell'amministrazione una persona di riferimento (artt. 3 cpv. 1 e 4 cpv. 1 LProtPop).

In tale ambito il Cantone, sulla base di linee guida elaborate dall'Ufficio federale dell'ambiente e dall'Ufficio federale della pianificazione territoriale, allestisce, con l'ausilio di specialisti qualificati nei vari settori di competenza, i piani delle zone di pericolo (PZP)

Per una delimitazione la più accurata possibile dei pericoli naturali vengono considerate:

- interpretazione di eventi conosciuti;
- analisi delle tracce sul terreno;
- simulazioni con modelli numerici.

Il PZP definisce quattro classi di pericolo, in base alla combinazione di due grandezze: l'intensità e la frequenza con la quale può manifestarsi un determinato evento:

- l'intensità esprime la grandezza (magnitudo) di un fenomeno ed è specifica per ogni tipologia di pericolo;
- la frequenza (periodo di ritorno) esprime la probabilità di accadimento di un evento.

I quattro gradi di pericolo sono definiti come segue:

- pericolo elevato (zona rossa);
- pericolo medio (zona blu);
- pericolo basso (zona gialla);
- pericolo residuo (zona tratteggio bianco-giallo);

Il PZP è un importante strumento pianificatorio, in quanto permette di limitare le costruzioni in zone a rischio, programmare le necessarie misure tecniche di protezione e gestire le emergenze in caso di eventi importanti.

Per quanto riguarda il nostro territorio il PZP, a conferma di quanto proposto nella premessa, indica unicamente un'area di meno di mq 2'500 a basso rischio di allagamento nella zona centrale di via Cremignone, nei pressi dell'accesso al posteggio pubblico (vedi planimetria allegata).

### **III. I dati utili a livello comunale**

In considerazione dell'estensione dei fenomeni atmosferici e della portata relativa ai cambiamenti climatici, che va ben oltre i confini comunali, cantonali e anche nazionali, non avrebbe particolare senso l'esecuzione di puntuali analisi limitate alla scala comunale.

Per contro il livello locale può contribuire al contenimento dei disagi, se non propriamente dei pericoli, sulla base di elementi di dettaglio costituiti da una minuziosa conoscenza del territorio mediante l'allestimento e l'aggiornamento di piani e progetti specifici.

#### **Piano Generale di Smaltimento delle acque PGS**

Il PGS attualmente in vigore è stato approvato nel 1992. Ad oggi le basi di progettazione delle reti di smaltimento delle acque sono cambiate rendendo necessario l'aggiornamento del PGS. A tale scopo il Consiglio comunale ha approvato nella sessione straordinaria del 13 novembre 2023 il Messaggio Municipale No. 1349 del 24 maggio 2023 concernente la richiesta di stanziamento di un credito di Fr. 540'000 per l'allestimento del nuovo Piano Generale di Smaltimento delle acque.

L'aggiornamento, da poco iniziato, prevede l'utilizzo di dati statistici pluviometrici aggiornati e consentirà di pianificare lo sviluppo della rete delle canalizzazioni in base all'effettiva necessità delle varie zone, tenendo conto dei mutamenti climatici.

- **Definizione dello spazio riservato alle acque (SRA)**

Conformemente ai dettami della LF sulla protezione delle acque (LPAc) e della relativa Ordinanza (OPAc) nell'ambito della rivisitazione del Piano Regolatore saranno definiti gli spazi riservati ai corsi d'acqua (SRA). Tale studio consiste nel rilevamento di tutti i corsi d'acqua (a cielo aperto o intubati) e nella definizione delle necessarie linee di arretramento tecnico per garantirne la sicurezza, come pure la manutenzione.

- **Bilancio di sostenibilità ambientale – Analisi e piano di azione**

La sostenibilità costituisce un elemento essenziale per mitigare gli impatti negativi degli eventi climatici estremi. Il nostro Comune ha sviluppato il bilancio di sostenibilità allo scopo di adottare anche i più piccoli accorgimenti volti a favorire un ambiente favorevole alla vita ed alla biodiversità, con lo sviluppo e la protezione di superfici a verde, parchi, aiuole, alberature e giardini al fine di migliorare la permeabilità del suolo, contenere le polveri sottili, ridurre le isole di calore, ecc.

### **IV. Le misure preventive locali verso possibili allagamenti**

Fermo restando che sul territorio non vi sono corsi d'acqua la cui portata, anche in caso di violente precipitazioni, possa generare un vero e proprio pericolo per la Popolazione, Il Comune provvede regolarmente alla manutenzione regolare dei corsi d'acqua mediante la rimozione di detriti e il monitoraggio delle infrastrutture idrauliche lungo le tratte a cielo aperto (Casarico, Panera e Tassino).

Parallelamente è attuata un'attenta manutenzione del territorio con particolare attenzione a interventi mirati per stabilizzare i versanti potenzialmente più vulnerabili (bosco del Colle e discesa verso la via al Laghetto) e migliorare il drenaggio naturale.

### **V. La Protezione e l'informazione alla popolazione**

Le Autorità federali, cantonali e comunali riconoscono l'importanza di coinvolgere attivamente la Cittadinanza nella prevenzione e gestione delle emergenze.

In tal senso sono già state attuate e sono in programma campagne informative mediante distribuzione di materiale dedicato ai rischi climatici e alle norme di comportamento in caso di emergenza.

Inoltre, la Persona di riferimento comunale per la protezione della popolazione e la sua Supplente (titolare Arnaldo Bernasconi e supplente Francesca Catania), sono costantemente reperibili da parte dei preposti enti di pronto intervento nel caso di necessità e sono soggetti ad un costante aggiornamento sotto l'egida del Servizio della protezione della popolazione SMPP del Dipartimento delle Istituzioni.

Tali Persone e Servizi sono pure a disposizione della Popolazione per eventuali informazioni.

In tale ambito approfittiamo per anticipare che, in ossequio alle direttive federali in materia di protezione della popolazione, entro il 1° gennaio 2026 in ogni Comune dovrà essere organizzato almeno un "punto di raccolta d'urgenza".

In caso di eventi maggiori, catastrofi e situazioni d'emergenza in seguito alle quali i mezzi di comunicazione abituali sono fuori uso (per questo basta una mancanza di corrente di pochi minuti), le Autorità attivano i punti di raccolta d'urgenza e informano la popolazione che sono operativi.

I punti di raccolta d'urgenza fungono da primo punto di contatto per la Popolazione. Qui la Popolazione colpita riceve, in particolare dalle Autorità comunali ma eventualmente anche da altri servizi di emergenza e soccorso, informazioni aggiornate sulla situazione e può effettuare chiamate d'emergenza mediante apparecchiature satellitari e/o radio alimentate a batteria "Polycom"<sup>2</sup>.

Non mancheremo di tenere informato il Consiglio comunale, come pure la Cittadinanza, circa l'organizzazione di tali punti di raccolta d'urgenza.

## **VI. Conclusioni**

Pur nell'obbligo di ricordare che non esiste alcun luogo, tempo o circostanza completamente immune dal rischio, il nostro Municipio conferma il proprio impegno nella gestione proattiva dei potenziali rischi, non solo legati ad eventi climatici, lavorando sia a livello comunale che in collaborazione con altri enti al fine di mitigare i rischi con responsabilità.

La protezione dei Cittadini e del territorio è e rimane una priorità assoluta in funzione della quale si continuerà ad investire risorse per migliorare la prevenzione e la risposta alle emergenze.

Con ogni ossequio.

**Per il Municipio:**  
Il Sindaco: Antonella Meuli  
Il Segretario: Arnaldo Bernasconi



Sorengo, 5 dicembre 2024  
Ris. Mun. No. 455/24

Allegati: -planimetria 1:1000 estratto dal catasto zone di pericolo cantone Ticino  
-interpellanza 05.11.2024 "Prevenzione rischi cambiamenti climatici"

---

<sup>2</sup>Polycom è la rete radio nazionale delle autorità e delle organizzazioni attive nel campo del salvataggio e della sicurezza (AOSS). Permette la radiocomunicazione tra le diverse organizzazioni: guardie di confine, polizia, pompieri, organizzazioni sanitarie di salvataggio, protezione civile e formazioni ausiliarie dell'esercito. Tutte le AOSS federali, cantonali e comunali possono trasmettere dati e informazioni orali tramite un'infrastruttura radio unitaria ed omogenea.



**Basso pericolo di allagamento**

mq. 2'400 ca

Scala 1:1000



Stampato il 03.12.2024 01:19:19



Repubblica e Cantone  
Ticino

<https://map.geo.ti.ch> è una piattaforma pubblica accessibile per la ricerca di geoinformazioni. Nonostante si presti grande attenzione all'esattezza delle informazioni pubblicate, l'Amministrazione cantonale declina ogni responsabilità per la correttezza, l'attualità, l'affidabilità e la completezza di tali informazioni. Fonte: Amministrazione cantonale e Ufficio federale di topografia swisstopo, <https://www4.ti.ch/dt/sg/sai/ugeo/temi/geoportale-ticino/geoportale/condizioni-utilizzo>